

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Trimestre L. 6
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Trimestre L. 9
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Inserzioni continuative presso
la cartoleria.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ARBITRIO E LA LICENZA

ecco la vecchia quazione che si è
 ormai da tutti cantare e che speri-
 amo fra breve sentire musicata dai soliti
 deliziosi organetti del governo che ci
 sovrasta.

E d'arbitrio e di licenza si lagano gli
 Assessori Municipali di Pontebba in un
 Ricorso al Ministro dell'Interno.

Si potrebbe a ragione ripetere con
 Orazio:

Quid legis si quis moribus? Vada proficiens?

Allora quando si passa il segno, e la
 autorità tutrice dei diritti cittadini è
 prima a dare il male esempio: il senso
 morale si ottunde e ciascuno cerca nella
 propria forza la ragione per sé. Il Ri-
 corso degli Assessori di Pontebba, otti-
 mamente dettato, rispecchia la legalità
 degli agenti del governo. Il quale sa-
 rebbe obbligato a reprimere gli abusi
 dei suoi funzionari; diversamente nasce
 spontaneamente negli animi la persua-
 sione che esista connivenza fra il funzio-
 nario che calpesta la legge e il governo
 che non sa o non vuol punire.

Chi ha rotto paghi, o trattiati del più
 umile o del più alto impiegato? Così solo
 nel paese potrà rinascere la fiducia
 nel Governo, la qual fiducia se poco
 importa ad un Ministero che dorma
 tranquillo sulla cieca obbedienza della
 propria pluriforme maggioranza, tocca
 però così d'avvicino le nostre istituzioni,
 ch'è uopo provvedere.

I ricorrenti di Pontebba chiedono:

« Piacca al Governo del Re:

1. Riconoscere lo stato di grave con-
 flitto esistente fra il Consiglio Comu-
 nale e Giunta Municipale da un lato,
 ed il Sindaco di Pontebba dall'altro;
 tale cioè da paralizzare l'andamento
 normale della Amministrazione. Dare
 quindi i provvedimenti suggeriti dalla
 saggia prudenza e sapienza del R. Go-
 verno.

2. Dichiararsi contrari alla Legge e
 levisi delle attribuzioni del Consiglio
 Comunale e Giunta Municipale di Pon-
 tebbia, i tre atti 8 ottobre e 19 no-
 vembre 1884 e 18 febbraio 1885 del
 R. Delegato di P. S. di Pontebba.

3. Svincolarsi il R. Delegato di P. S.
 di Pontebba sig. Foscatto dalla garanzia
 Amministrativa, e concedersi la Reale
 autorizzazione perchè gli assessori Luigi
 Miposi e Filippo Morocutti possano
 chiedere in di lui confronto il penale
 procedimento a termini di legge.

4. Dichiarare nullo ed illegale il de-
 creto 30 aprile 1885 n. 9796 del regio
 Prefetto di Udine nella parte che an-
 nullò la deliberazione del Consiglio Co-
 munale del 15 aprile 1885.

Queste le domande.

Dall'esposizione storica dei fatti e dai
 documenti che la corroborano, si do-
 vrebbe trarre l'illazione che degli abusi
 siano stati fatti.

Ad ogni modo, poiché la questione è
 ormai pubblica e portata davanti al go-
 verno del re, vogliamo una volta tanto
 callare nell'illusione che esso governo
 saprà tutelare i diritti del comune di
 Pontebba, che se ciò non avviene, è
 sperabile che del Ricorso in parola
 qualche deputato saprà trarre argo-
 mento d'interpellanza o d'interrogazione.
 Vuol dire che quest'ultimo mezzo tor-
 cerebbe inutile, dato un ministero Da-
 pretis che del diritto d'interrogazione
 si è giovato solo per scopi e per utili
 propri e non per il pubblico bene.

C. F.

L'AMBASCIATA MAROCCHINA IN ITALIA

Il governo nostro dovrebbe approfittare
 della visita dell'ambasciata maroc-
 china in Italia e darvi un carattere po-
 litico.

La Francia, si sa, oltre la possessione
 di Algeri, oltre Tunisi che si può dire
 già suo, sente un desiderio fortissimo
 di pigliarsi Tripoli da un lato e il Ma-
 rocco dall'altro. A non perdere Tripoli
 si pensa un poco (a Tunisi); ma il Ma-
 rocco per mantenere la propria indipen-
 denza e per salvarsi dalla capacità eu-
 ropea ha bisogno di protezione e cerca
 lo Stato onesto e disinteressato che glielo
 assicuri.

Tale deve essere lo scopo dell'invio
 di questa ambasciata marocchina in I-
 talia; e per il Governo italiano è questa
 un'occasione nella quale, conducendosi
 bene, potrebbe acquistare presso il Sul-
 tano di Tangeri un'influenza che evi-
 dentemente sarebbe gradita.

L'on. Mancini, quando era ministro de-
 gli esteri e rispondendo alle interpe-
 llanze sulla politica coloniale, dichiarò
 che sarebbe considerata come caso di
 guerra qualunque innovazione nello statu
 quo del Mediterraneo.

Ebbene non sarebbe male intanto pre-
 venire una delle possibili innovazioni
 sulla costa africana bognate dal Medi-
 terraneo.

Noi non possiamo andare al Marocco,
 no: — rispettiamo l'integrità di quello
 Stato; ma abbiamo cura anche che quel-
 l'integrità sia rispettata da altri, e se
 oggi il Marocco viene a chiedere pro-
 tezione, non gliela neghiamo: diamogli
 la nostra amicizia sincera ed assicuriam-
 lo che all'occupazione saremo pronti a
 difenderlo, a sostenerlo.

Questo è il modo che pare il migliore
 per conservare lo statu quo nel Medi-
 terraneo.

PER LA POLIZIA DEI COSTUMI

In seguito ad un ordine del giorno
 della Camera dei deputati, tempo fa
 venne costituita per decreto regio-
 nale una Commissione per provvedere ad una
 riforma dei regolamenti per la polizia
 dei costumi, coordinando la morale e
 la sicurezza pubblica con la severa re-
 pressione di certi reati.

Questa Commissione fu composta di
 pubbliciisti, di giuriconsulti e d'igienisti,
 appartenenti la maggior parte all'uno
 o all'altro ramo del Parlamento. Essa
 ha compito ora il suo lavoro; e se-
 bene non abbia ancora pubblicata la
 relazione, pure sappiamo che le pro-
 poste, formulate sotto l'aspetto morale,
 giuridico ed igienico, così si compen-
 diano:

1. Provvedere in modo più efficace
 alla tutela della pubblica decenza in
 luoghi pubblici o esposti al pubblico.

2. Tutelare la libertà delle donne
 cadute, togliendo tutti quegli ostacoli
 che oggi si frappongono alla loro riabi-
 litazione, e procurando di favorire
 questa con tutti quei mezzi, benché
 scarsi pur troppo, di cui può disporre
 lo Stato.

3. Cancellazione assoluta di quella
 strana e immorale figura giuridica che i
 regolamenti creano; abolizione di ogni
 visita preventiva, degli ospedali
 speciali, e degli uffici sanitari.

4. Soppressione anche di quell'arti-
 ficiale distinzione fra le malattie che i
 regolamenti creano; accoglienza di una
 specie di malati negli ospedali co-
 muni.

5. Larga istruzione di dispensarii ove
 si curino gratuitamente o quasi gratui-
 tamente certe malattie, e senza nessuna
 iscrizione o registro; anzi, con la sta-
 bilimento di questi dispensarii in modo
 che sieno, ai noti al pubblico, ma che
 ci si possa accedere in segreto.

Per quello poi che riguarda la sicu-
 rezza pubblica di certi luoghi, che sono
 anelli di persone pericolose, la Commis-
 sione reale ha proposto sia data all'au-
 torità di pubblica sicurezza, ma con
 l'approvazione del giudice istruttore,
 la facoltà di esercitare su di essi una
 sorveglianza speciale, derogando alle
 ordinarie quarantaglie del domicilio, e
 di poter procedere, ai termini della
 legge comune contro chi favorisce l'e-

sercizio del mestiere da parte delle
 minoranze.

La relazione conterà di due volumi
 dei quali il 1 è già pronto: un volume
 di oltre 170 pagine in 8° grande e
 contiene il riassunto dell'operato della
 Commissione, la critica del vecchio re-
 golamento del 1890 sotto l'aspetto mo-
 rale amministrativo, giuridico e igie-
 nico; la illustrazione ragionata dei
 nuovi provvedimenti e dei criteri gene-
 rali per poterli attuare, e infine gli
 articoli comprendenti i provvedimenti
 stessi.

Il secondo volume contiene tutti gli
 allegati: cioè i processi verbali degli
 interrogatori di pubblici funzionari,
 tutte le tavole grafiche relative alle
 ricerche statistiche sulla prostituzione,
 sugli uffici sanitari, sulle effluvia a-
 limentari ecc. i pareri dei membri della
 Commissione che hanno dissentito dalla
 maggioranza: la notizia relativa all'im-
 pianto dei Dispensarii da sostituirsi agli
 attuali uffici sanitari.

Ritornarono sull'argomento testoché
 ci sarà dato di esaminare i due volumi.

Provocazioni austriache

L'anniversario della battaglia di Lissa,
 è stato come al solito, solennizzato dal-
 l'Austria alleata.

A Trieste, un centinaio di soci della
 Società Austria (che è composta di i. r.
 impiegati ed è una creazione del gover-
 natore De Pretis) noleggiarono un piro-
 scafo, lo imbandierarono e poi via, in
 alto mare.

La banda militare esegui ripetute volte
 l'inno dell'impero in mezzo alle accla-
 mazioni di quei i. r. stipendiati.

I giganti sprecarono tutto il loro fiato,
 ma non furono soverchiamente ascoltati.
 Anzi, a Pirano toccava loro una sor-
 presa. Essi aspettavano di trovare quella
 città istriana tutta lumi e bandiere. In-
 vece buio pesto.

La banda ebbe la malinconia di supe-
 rare l'ippo di Radetzki e allora dalle
 rive e dal molo si accorò una salva di
 sonorissimi fischi. Il piroscalo prudente-
 mente prese il largo.

A Isola, a Capodistria fischi e buio
 pesto.

Pare sia stata proprio una idea in-
 felice: quella di voler festeggiare una
 data triste per tutti gli italiani, dove
 ripeto tutt'ora così vivi i ricordi della
 repubblica.

GLI AUTOGRAFI DI GARIBALDI

Dai giornali palermitani togliamo i
 periodi seguenti dal resoconto della se-
 duta tenuta dal Consiglio comunale di
 Palermo il 24 corr.

È noto anche ai nostri lettori come
 l'on. Achille Fazzari avesse offerto al
 municipio di Palermo taluni preziosi au-
 tografi di Giuseppe Garibaldi, cioè al-
 cune lettere e appunti, scritti durante
 la giornata che seguirono il 27 maggio
 1860 e dopo la liberazione della nostra
 città.

Il Municipio accettò la patriottica e
 gentile offerta.

Per l'altra nella seduta del Consiglio,
 l'on. deputato e consigliere Finocchiaro
 Aprile ha presentato questi documenti
 insieme a una lettera a lui diretta dal-
 l'on. Fazzari.

I documenti in parola sono:

1. Il proclama ai peccatori delle Alpi,
 noto a tutti i palermitani.

2. Il proclama all'Esercito Napola-
 tano.

3. Il proclama ai siciliani.

4. La lettera alle donne palermitane,
 in cui l'Eroe dei due Mondi racco-
 mandava i lottanti e gli orfani, delle
 vittime del bombardamento.

5. La lettera all'ammiraglio inglese,
 comandante l'Annibale, per ringraziarlo
 del suo contegno benevolo e simpatico
 verso Garibaldi e la città liberata.

6. Pensieri di Garibaldi, da lui scritti
 in Palermo.

7. Appunti militari.

Tutti questi scritti sono in carta un
 poco ingiallita dal tempo, ma conservata
 benissimo, e portano quella franca e
 simpatica calligrafia così nota a chi
 abbia veduto un solo autografo del-
 l'Eroe.

Il Consiglio nobilmente votò un in-
 dirizzo di ringraziamento all'avv. Faz-
 zari e all'on. Finocchiaro Aprile.

È infatti l'on. Dupa di Craco, invio
 al Fazzari il telegramma seguente, a
 Serra San Bruno.

« Seduta odierna Consiglio Comunale
 onor. Finocchiaro Aprile presentò in
 nome V. S. preziosi dono autografi
 generale Garibaldi.

Per incarico Consiglio che con ap-
 posita unanime deliberazione me ne
 diede espresso mandato e, rendendomi
 interprete intera cittadinanza, esprimo
 V. S. vivi ringraziamenti per patrio-
 tico gentile pensiero. — Città custodirà
 gelosamente autografo suo liberatore e
 terrà gratissimo ricordo cortese of-
 ferta. »

In Italia

L'arrivo del Re.

Il Re è arrivato ieri sera a Venezia
 alle 11 e 50 accompagnato dall'on. Bri-
 misietro per la marina, dalla sua Casa
 civile e militare e da numeroso seguito.
 Erano ad attenderlo alla stazione,
 tutte le autorità civili e militari, molti
 consoli delle Potenze estere qui resi-
 denti, ed altri ragguardevoli cittadini.

Il Re allo scendere dalla carrozza
 venne salutato da generali applausi.

S'intendevano alcuni minuti col gene-
 rale Piavelli, col Prefetto e col Sindaco,
 poi mosse alla riva di Santa Lucia dove
 la folla gli fece una dimostrazione che
 si rinnovò lungo il percorso del gran
 quai.

Molti palazzi erano illuminati all'in-
 terno; i fuochi di bengala illuminava-
 no le rive, aggiungendo un nuovo fa-
 scino allo spettacolo sempre magico e
 grandioso.

Giunse al palazzo alle 12 1/2.

Oggi a Venezia.

Il Comando in Capo del III. Diparti-
 mento ha stabilito che il varo della co-
 razza Francesco Morosini seguirà oggi
 alle dieci e mezza.

La circolazione nel centro della città,
 per S. Marco specialmente è diventata
 difficile. Ogni treno, ogni piroscalo che
 arriva riversa a centinaia e centinaia
 le persone, e non c'è albergo, né resti-
 ratore, né caffè, né trattoria, dove si
 trovi un posto malgrado si sia cercato di
 trovare ogni spazio all'aperto, di mol-
 tipicare tavole e sedie. Nelle principali
 trattorie iersera gli avventori dove-
 vano aspettare il loro turno, per poter
 prendere posto ad un tavolo.

La Piazza S. Marco straordinaria-
 mente illuminata, presentava iersera un
 aspetto animatissimo, e durante il por-
 corio della Banda Militare era addirit-
 tura affollata.

Moltissimi sono i triestini arrivati
 ieri. Si vede che il divieto della po-
 lizia austriaca alla progettata gita
 straordinaria non è riuscito ad impedire
 il loro concorso a questa festa natio-
 nale. Trecento persone sono arrivate da
 Trieste col piroscalo del Lloyd che fa-
 ceva l'ordinario viaggio, e forse altrettan-
 te se non più con la ferrovia. Altro
 piroscalo della Navigazione Italiana è
 arrivato con 250 passeggeri da Ancona
 e molti altri si attendono oggi con un
 altro piroscalo da Trieste e da Zira.

San Marco e Sapienza.

Il saluto d'un Morosini.

(Da cenni storici sul « Peloponnesiaco »)

Salvo, o save possente, che del nome
 immortale del Peloponnesiaco t'indoliti,
 e possa tu volgar, prima, la prora, non
 verso sabbie infocate, a sterle vanto
 di stranie conquiste, ma bensì verso co-
 stiere irredente che furono nostre, e
 possa tu riedere ai lidi da dove parti-
 vudice dei nostri diritti, al grido au-
 gusto e glorioso di Viva Sapia come
 glorioso rientravano sempre nelle darsene
 di questa grande città marinara le ga-
 lere repubblicane, sotto il vessillo stem-
 mato del mio San Marco.

Zaccaria Morosini.

Il discorso del Papa.

Nell'allocuzione pronunciata ieri in
 concistoro, il papa deplore che vada-
 gno impunita tanta empietà, come il con-
 gresso anticlericale, la proibizione della
 processione del viatico solita a farsi a
 Roma in passato.

Ricordò le altre affezioni della chiesa,
 quelle che le vengano dalla Francia
 ove si creano istituzioni per combatterla.

Disse infine che il riavvicinamento
 alla Germania, con la quale il Vaticano
 desidera vivere in buoni rapporti è co-
 stato grandi sforzi.

Un fatto tragico.

Stanotte in un osteria di via Rat-
 tazzi, certo Medo Domenico scherzando
 con un coltello si tagliò un'arteria. In
 pochi minuti morì.

La statistica del lotto.

Nell'anno decorso sono stati giocati in
 Italia duecentotrentaquattro milioni tren-
 taseiottomilottocentocinquantotto biglietti di
 lotto, il che, per una popolazione com-
 plessiva di 28.278.000 abitanti, dà una
 proporzione di circa otto biglietti a un
 terzo a testa.

Decomponendo per province la cifra
 totale, troviamo il quadro seguente:

	Popolaz.	Bigl. giocati
Piemonte	4,105,475	15,598,982
Liguria		
Lombardia	8,750,051	19,046,388
Veneto	2,878,961	26,491,468
Emilia	2,405,852	13,079,388
Toscana	2,061,499	15,481,941
Marche		
Umbria	1,552,916	8,321,789
Lazio	894,951	14,738,205
Napoleitano	7,721,800	95,267,900
Sicilia	2,936,154	20,257,900
	23,278,808	234,082,893

La circolazione della carta-moneta.

Al primo luglio i biglietti in cir-
 colazione della Banca Nazionale rap-
 presentavano le somme di 651 milioni
 di lire; il Banco di Napoli 191 mi-
 lioni; la Banca Romana 43 milioni;
 la Banca Nazionale Toscana 86 milioni;
 il Banco di Sicilia 45 milioni, la Banca
 di Credito Toscana, 14 milioni.

All'Estero

L'Emigrazione in Svizzera.

Secondo una pubblicazione dell'Uf-
 ficio federale di statistica, durante
 l'anno 1884, emigrarono dalla Sviz-
 zera 9805 persons; di 8975 cittadini
 svizzeri e 638 stranieri, 7312 erano
 adulti (2147 maritati, 5165 nubili e
 vedovi); e 2298 ragazzi, cioè nati dopo
 il 1 gennaio 1869. Al sesso maschile
 appartenevano, fra gli adulti, 4803 per-
 sone; ed al sesso femminile 2509; fra
 i ragazzi si trovavano 1803 maschi e
 1026 femmine. La metà del viaggio fu
 per la maggior parte di questi emi-
 granti l'America, cioè 8869 l'America
 del Nord, 5 l'America centrale e 1493
 l'America del Sud. Cinquanta degli
 emigranti andarono in Australia, uno
 in Africa. Il più forte contingente di
 questi emigranti venne fornito dall'a-
 gricoltura. Sopra 6091 emigranti adulti,
 2722 erano occupati; di 1014 emi-
 granti non si ebbe notizia dell'indu-
 stria da essi esercitata; oppure se ne
 ebbero di imperfette; 1686 appartene-
 vano alla classe industriale e 825 al
 commercio.

Un articolo del generale Haymerle.

Il maggior generale austriaco de
 Haymerle, il noto autore del famoso
 opuscolo *Italian Res*, ha pubblicato in
 un giornale militare un articolo intito-
 lato: *Ultima Thule*, l'Inghilterra e la
 Russia nell'Asia centrale.

Lo scrittore dice, a proposito di
 Herat, che essa è una città molto im-
 portante, tanto dal punto di vista
 strategico, quanto da quello commer-
 ciale. I Russi, una volta padroni di
 Herat, dominavano tutta la valle del
 l'Hebrarud, tanto a monte quanto a
 valle di questa fortezza, e potranno,
 nello stesso tempo, esercitare una pre-
 sione considerevole sulla Persia.

Tale è, senza dubbio, il loro scopo,
 poiché avvilendo la Persia intera nella
 loro sfera di azione, essi saranno posti
 magnificamente per colpire il centro
 vitale del commercio e della domina-
 zione dell'Inghilterra nell'Asia cen-
 trale.

Una volta ad Herat sarà facile ai
 Russi di farsi amiche la tribù che non
 hanno con Cabul che legami assai de-
 boli, e, con questo mezzo, potranno

fare un nuovo passo verso il loro scopo, che è l'India, come lo ammettono tutti coloro che seguono i loro movimenti con qualche attenzione.

In conseguenza, il generale Haymeri consiglia agli Inglesi di fare tutti gli sforzi possibili per conservare Herat.

In Provincia

Pontebba 29 luglio.

Prevedeva che il risultato delle elezioni comunali di Pontebba dovesse suscitare il livore di molti, e mi ero ripromesso di non darmene per inteso, se non mi avesse fatto cambiare di proposito una semplice, troppo semplice corrispondenza da Pontebba, comparsa ieri su questo pregiato foglio.

Potrei altamente dimostrare, e senza tema di essere smentito, che il voto di domenica fu veramente l'eco della volontà e desiderio del paese; ma lascerò al sig. E. P. l'arduo compito di dimostrarci il contrario, e mi limiterò di rivolgergli poche domande, e di fare alcuni apprezzamenti sul modo con cui egli vorrebbe venisse interpretata la legge.

Si rammenta sig. E. P. l'ex capo-stazione di Pontebba, sig. Monti? Era egli in allora prudente e legalmente corretto, che alle elezioni di un piccolo comune prendessero parte persone estranee, non solo, ma venissero anche eletti? Le pare, che da quell'epoca le cose siano tanto cambiate da dover far abrogare l'articolo di legge che accorda voto ad ogni libero cittadino? Via sig. E. P. questa volta ha proprio commesso una micidiosa.

Fino a tanto, che mi avesse detto non essere disguidato né conveniente che il f. di Delegato delle Ferrovie italiane a Pontebba in compagnia di alcuni altri, aiutato dal suo dipendente faccia l'Agente elettorale, come lo ha fatto per il partito retrogrado, avrei convenuto con Lei, ma il cercare di biasimare l'operato degli agenti ferroviari, i quali poveretti, non hanno altra colpa che di aver espresso il piacere che venga un po' alla volta sostituita nel Consiglio comunale l'erba del progresso all'antica graminia del retrogrado, è cosa che sta proprio male.

Quando poi mi vien fuori a dire che la vittoria del partito si è data all'avvedutezza di qualche mestatore, davvero che mi vien da ridere, ammettendo, Billa non abbia voluto alludere al cav. Di Gasparo, sindaco, che pochi momenti prima della votazione ha mandato il suo maggiordomo a farsi prendere la misura d'un paio di pantaloni da un sarto ubriaco (eletto), od a quelle buone persone che procurarono l'arrivo a Pontebba di vecchi ed acciaccati elettori, da Malborghetto, da Dogna e dalle Malghe, od infine a quelle altre persone che promissero al basso personale che vincitore il partito del sindaco, avrebbero istituti, magazzini, forni e macelli cooperativi.

Non dico poi della tristissima impressione prodotta, in paese, nel vedere insediati al posto di scrutatori impiegati di Dogna, anziché lasciar liberi i posti per quei pochi capi-famiglia rimasti in Pontebba; padronissimi i signori impiegati duganesi di spalleggiare chi meglio loro pare e piace, ma a parer mio e nel loro decoro certe convenienze dovrebbero essere più rispettate.

Termino sig. E. P. con un consiglio: se un'altra volta le occorrerà di mandare corrispondenza a giornali, cambi segretario, perché quello che tiene adesso le fa fare magnissima figura.

Tricesimo, 30 luglio.

Notizie militari.

Questa mattina sono passati per di qua diretti a Qualese alcuni zappatori e soldati che vanno a preparare l'accampamento per una parte dei soldati di Majano; un'altra parte verrà attenduta nei pressi di questa Stazione, il parco d'artiglieria verrà collocato sul piazzale del mercato. Il generale co. Mamoli risiederà nella casa del nob. Pilosio.

Per domani sera tutto il campo deve esser qui, 5000 uomini, fanteria, cavalleria, artiglieria, bersaglieri ed alpini.

Si fermeranno qui a tutto domenica e lunedì mattina si muoveranno per Treppo indi a Buja ove si dice saranno passati in rivista dal generale Pianelli.

Le fazioni campali avranno luogo sulle colline di Tricesimo, sarà uno spettacolo attraente e che invoglierà molti cittadini e villeggianti a recarsi sul luogo sabato e domenica.

Tricesimo, 17 luglio.

Ringraziamento.

Interpreti dei voti di questa popolazione, rendiamo pubblica grazie al cav. Brasutti ed al cav. Fornara per avere, in occasione dei suoi funerali, tessute le lodi del povero Carlo Carnelutti.

Le parole lette dal cav. Fornara, e che furono stampate, consonano in

tutto e per tutto ai sentimenti ed alla opinione della grande maggioranza.

Seguono le firme:

Anzil dott. Vincenzo, Anzil Francesco, Anzil Maddalena, Anzil Geremia, Anzil Giacomo, Anzil-Modestini Giulia, Aeyni Giuseppe, Aeyni Giacomo, Buttazzoni avv. dott. Pietro, Buttazzoni Caselli Maddalena, Boschetti Giacomo, Boschetti Domenico, Bertoli Giulio, Bertoli Gio. Battista, Bertoli Antonio, Bisacco Fiorenzo, Bisutti Giuseppe, Bortolotti Eugenio, Carnelutti avv. dott. Pellegrino, Carnelutti dott. Silvio, Carnelutti Luigi, Carnelutti Giuseppe, Carnelutti Francesco, Carnelutti Gio. Batta, Carnelutti Giovanni, Cipriani Santo, Cipriani Carlo, Cipriani Giovanni, Chiarandini Antonio, Colautti Valentino, Colautti Cecilia, Colautti Gio. Battista, Colautti Giuseppe, Colautti Giovanni, Canziani Paolo, Celloni Eug., Calligaris P., Calligaris Ros., Cecconi Luigi, De Agostini Giuseppe, Del Fabbro Giovanni, Del Fabbro Giuseppe, Del Fabbro Vincenzo, Della Martina Lodovico, Della Martina, Modestini Teresa, Della Vedova Valentino, Dordolo Gio. Battista, Dordolo Natale, Dri Francesco, Dri Pietro, Dri Vincenzo, Ellero Vincenzo, Ellero Angelo, Ellero Giuseppe, Ellero Giovanni, Fabris Gio. Batt., Fant Floravante, Fant Pietro, Formentini Angelo, Guilberti Gus., Gervasi Gerv., Gerusa S., Locatelli Giuseppe, Lanfrat Gio. Batt., Lanfrat Stefano, Modestini Francesco, Modestini Sara, Modestini Antonio, Modestini Caterina, Modestini Maria, Montagnacco co. Angelo, Montagnacco co. Italo, Morandini Francesco, Morandini Antonio, Martinazzi Carlo, Martinuzzi Valentino, Martinuzzi Giuseppe, Martinuzzi Angelo, Moratti Rosa, Morassi Giovanni, Malattia Luigi, Missana Antonio, Mansutti Antonio, Ottorogo Giuseppe, Ottorogo Elia, Ottorogo-Boschetti Romana, Pilosio n. Gus., Pilosio n. Piet., Pilosio Giac., Plesio Giovanni, Pigatti Giuseppe, Patinzi Gio. Battista, Pignoni Giovanni, Raboni Giuseppe, Rocco Eusebio, Rocco Giuseppe, Sbeulz Felice, Sbeulz Giuseppe, Sbeulz Antonio, Sbeulz Antonio, Sbeulz Agostino, Sbeulz Agostino, Solero Lazzaro, Turchetti Giovanni, Turchetti Luigi, Tonini Giacomo, Tosolli Antonio, Tosolli Tomaso, Tranchesi Giuseppe, Tullio Carlo, Tozzi-Carnelutti Anna, Tozzi Giacomo, Valle Luigi, Vattolo Sebastiano, Venturini Anna, Venturini Maddalena, Vicario Osterina, Vidoni Luigi, Zin Francesco, Zuccolo Giuseppe, Zuccolo Vittorio.

Codrolopo, 29 luglio.

Domenica 26 corr., Fraforense era in festa. La banda Bertolotto col nuovo uniforme rosso scarlatto sfoltoreggiava sul verde tappeto ed in mezzo alle superbe piante del giardino del sig. conte Vittorio de Asaria. In alto pendevano gli emblemi di varie nazioni d'Europa, fra i quali spiccava l'emblema americano con 30 stelle ad un angolo.

In basso eretto stava una elegante piattaforma adornata di bandiere e palloncini multicolori, su cui allegremente danzavano i villici. Il tutto entro il recinto del bellissimo giardino. L'entrata principale era chiusa — la guardia a posto. Trattavasi di una festa di famiglia data dal signor conte de Asaria nella ricorrenza del proprio onomastico.

Stante il carattere privato della festa non numerosi furono gli intervenuti — come pure limitatissimo fu il numero degli invitati presso la illustre famiglia del sig. Conte.

Transitai per Fraforense verso le ore 7 pom., cioè quando alcuni rustici ma dilettevoli giuochi avevano avuto nel giardino il loro svolgimento.

Attirato dal suono della banda musicale e da quell'esterno apparato che più sopra descrissi, m'appressai al cancello principale del giardino che, in seguito a permesso del sig. Conte, venne aperto a me ed a chi in quel mentre mi stava a fianco.

Erano appena entrati, quando il signor conte premurosamente venne a noi e gentilmente ci invitò a recarci al suo palazzo. Così per una felice combinazione ebbero l'onore di partecipare a quella graziosissima festa di famiglia, ed alla quale ebbero campo di apprezzare i modi cortesi, affabili, cavalereschi con cui fummo accolti dal sig. conte de Asaria e dalla di lui nobile signora; qualità queste che caratterizzano soltanto quelle persone, molto rare, che come i signori conti de Asaria, oltre ad essere ricche ed ondate da nobile casato, sono lo specchio della più nobile e compita educazione.

La sala di ricevimento ove il signor conte de Asaria ci presentò agli egregi ospiti, era fastosamente addobbata. Ai lati erano appesi grandi e magnifici specchi, e disposti ricchissimi divani fra i quali maggiormente spiccava quello posto nel centro della sala in forma di colonna. Dall'alto scendevano al lato si-

nistro di chi entra, ricchi festoni artisticamente disposti e che davano alla sala un aspetto severo; imponente.

Verso le 8 pomer., il ballo fece una tregua, i palloncini che splendevano nella plateforma vennero spenti e ritirati. Si passò quindi in altra sala ove per un'ora circa assistemmo a diversi giuochi di prestigio eseguiti da un prestigiatore apertamente fatto venire per tale circostanza.

Più tardi la pioggia cessò, i palloncini ricollocati a posto, i villici riaccesero le gambe. Il cielo era del tutto rasserenato e la luna copiosamente splendeva la sua luce su quel luogo di delizia.

Erano circa le 10 e mezza che ad onta delle insistenze del conte di volerli ancora trattenere, prendemmo da lui congedo, il quale per compio di gentilezza ci volle accompagnare fino al cancello del proprio giardino.

Minimus.

Una sconosciuta morta per apoplezia. Una povera donna sui 40 anni, di statura bassa, corporatura complessa, vestita da contadina, con in testa un fazzoletto a quadretti rossi e gialli e zoccoli di legno ai piedi, nella sera pom. del 24 corrente, si presentò alla casa di Pordenone Gaspare da Flambro e chiese e bevuto un bicchier d'acqua andò ad adagiarsi nell'attigua sottoportico, dove fu subito colta da un colpo apoplezico che la rese cadavere.

Non si sa affatto chi sia la povera morta. Sul cadavere fu rinvenuta la somma di cent. 90 ed una busta da lettera portante l'indirizzo:

« Alle mani della signora Augustà Bruzati, per Venezia, a casa di papà alla Giudecca ».

Donne che si ammazzano.

In comune di Forni Avoltri, certa Casabellata, Giacomo maritata Pascolin, morì il 26 corrente, causa una grave ferita riportata poco prima alla testa, e causò di vivere senza potere proferire nemmeno una parola.

Prove attendibili fecero però constatare che la povera Casabellata era venuta a rissa con certa Pascolin Maddalena, ed era stata spietatamente percossa da costei.

La Pascolin Maddalena fu perciò arrestata e deferita al potere giudiziario, che si è già recato sul luogo per le constatazioni di Legge.

In Città

Post nobile Phœbus. La polemica che la Patria palanca s'è intostata a fare contro il Friuli, merita la maggior attenzione del paese, e quindi anche la tua. Specialmente quella deplorevole coesistenza, quell'ostinazione fissa, quella pertinacia cattivella, quella testardaggine di brutto conio, quella caparbia imperturbata a tentare di accreditare il Friuli, e ciò che mi fa pensare al mestiere.

Ogni lunedì — per dar noia ai lettori — il Friuli avrà una parte del giornale occupata a dar lezione di comporre e d'altro alla Patria, e ciò grazie alla benevolenza del direttore del Friuli, il quale direttore, nel darmi tale incarico, m'ha raccomandato d'essere elementare e moderato, perché il degustissimo direttore della Patria non cerca di meglio che far ammantare tutti gli avversari del suo Dio Deprezza.

Dopo Tito Livio Giacobettini, il professore amabile è la più cara e lepida (ohi pardon! ho invaso il campo di Quil) persona del mondo.

Anche il professore ha il suo tic: se il Giacobettini ha il Traviato delle idee, esso ha l'imposizione delle idee che gli rendono nella sua sacoccia molte patrie palanche.

Mi piace poi oltre modo la caccia che il professore dà alla fune del Friuli. Già la maschera, dolco amico! Quanto pagheresti a poterli fondere col Friuli, anzi col Frigoli fuso?

Ma non puoi: ergo, giù botte da orbo. Tonasti e non riuscisti: piffero suonato, a che stuporai davanti a questo?

A Lunedì.

Camaleonte Dirittanti.

I premi di Carlo Fabris. Dietro viva nostra insistenza il distinto nostro amico e collaboratore Carlo Fabris, ha aderito che fossero esposti pubblicamente i premi da lui conseguiti nella gara provinciale che quest'anno si fece a Roma. Saranno esposti nella cartoleria Barducci in Mercatovecchio, i quattro diplomi dei premi avuti dall'egregio Fabris, e il gran premio del Re.

Così la Patria... della palanca, o per essa il prof. Cuk alias Camamillo, si persuaderanno, che non uno e di terzo grado, fu il premio ottenuto dal bravo nostro amico Fabris, ma quattro e di primo grado.

Invitiamo il prof. a voler essere del numero dei visitatori. Gli si raccomandano buoni occhiali.

Il premio reale e i quattro diplomi saranno esposti da oggi.

Il Prefetto, il Sindaco ed alcuni deputati della nostra provincia trovano oggi a Venezia, in occasione del varo della corazzata Morosini.

Per le scuole tecniche e normali. Con decreto ministeriale furono stabilite, per il corrente anno, quali sedi degli esami di abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali, le città di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Padova, Palermo, Perugia, Torino, Teramo e Venezia.

Per quest'anno potranno esservi ammessi, sebbene non forniti di patente di ragioniere, coloro che già insegnano computisteria da tre anni almeno in una scuola tecnica o normale governativa, provinciale comunale, e coloro i quali, muniti di legale abilitazione insegnano le matematiche da tre anni almeno in una scuola tecnica o normale governativa, provinciale o comunale.

Un bel caso! Riceviamo e pubblichiamo:

Questa mane alla Cancelleria del Tribunale presentavasi persona per leggere il Verbale di un processo del quale scade il tempo perentorio per i motivi d'appello.

Raso ostensibile il permesso dell'avvocato difensore, il sig. vice-cancelliere anziano con tutt'altro che gentilezza rispondeva che per lui le firme degli avvocati non valgono nulla.

Grazia, fu risposto da terza persona. E quel che così disse, se non isbaglio, era propriamente un avvocato! R.

Porcherie. Ci mandano, e noi troviamo ben fatto di pubblicare:

Sono cinque o sei secoli, e principalmente uno fra essi, certo A. G., che si divertono la sera di entrare nella latrine in Giardino al solo scopo di sportare le pareti con dei scarabocchi rappresentanti cose che il pudore vieta di nominare. Vergogna per di più guardino che una volta o l'altra però potrebbe loro essere impartita qualche lezione alla un po' dura!... Y.

Programma dei pezzi musicali che la Fanfara di cavalleria Genova (4^a) eseguirà questa sera sotto la Loggia municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia « I Cavalieri » Strauss
2. Valse « Il Paradiso » Granado
3. Pout-pouti « Faust » Gounod
4. Polka « Marietta » Riva
5. Pout-pouti del ballo « Ex-celsior » Marenco
6. Mazurka « Anna » Cosattini
7. Marcia « Il Volontario » Metra

Premi per l'infossamento dei foraggi. Riconoscendo che la produzione foraggera non è fra noi in favorevoli condizioni, e che da ciò provengono non poco danno all'allevamento del bestiame, l'on. Grimaldi ha istituito tre premi per l'infossamento dei foraggi.

Deplorendo il cattivo stato dei nostri prati, l'on. Grimaldi dice nella circolare che annuncia l'istituzione dei premi:

« Tale carattere predominante dell'agricoltura italiana, che trova la sua ragione d'essere nella natura stessa del nostro clima; acquista sempre maggiore gravità, ora che molteplici cause concomitanti hanno portato un deprezzamento in alcuni prodotti del nostro suolo ».

È ben chiaro che fra le cause concomitanti, delle quali parla l'on. Grimaldi, ha il primo posto l'accrescimento dei dazi francesi per l'importazione del bestiame.

Questa gratia dell'infossamento è già adottata in alcune parti d'Italia, e particolarmente in Sicilia.

In ogni circondario saranno stabiliti tre premi: 1° di lire 250, il 2° di lire 150 ed il 3° di lire 100.

I Comiti agrari, che saranno incaricati della distribuzione di questi premi, potranno conferire le medaglie, in luogo del denaro, qualora lo credano opportuno.

Il mese di agosto. Diamo le predizioni del solito Mathieu de la Drome per il mese d'agosto. Continuazione del periodo tempestoso, incominciato il 27 luglio. Uragani violenti, dal 1 al 3, nelle contrade dell'Adriatico, gragnuola in Svizzera, nella Germania e nella Francia.

Calore pesante e cielo tempestoso all'ultimo quarto della luna, che incomincerà il 3 e terminerà il 10. Temperatura massima al centro ed ai margini dell'Europa. Uragani dal 5 al 7 nel Tirolo, sulla catena degli Appennini e sul litorale dell'Adriatico; frequenti in Sicilia, in Grecia e nelle contrade bagnate del Mediterraneo. Aria saturata d'elettricità.

Uragani sparsi alla luna nuova, che comincerà il 10 e terminerà il 17; frequenti in varie parti della Francia, nel-

l'Alta Italia, Svizzera, Germania merid. e Tirolo, Mediterraneo calmo.

Periodo di carattere quasi eguale al precedente al primo quarto di luna, che comincerà il 26 e terminerà il 2 settembre. Vento nell'Oceano dal 28 al 30.

Vento forte, persino violento, sul Mediterraneo, dal 25 al 28 e dal 29 al 30. Numerosi rilasci marittimi dei porti di Catalogna ed alle Baleari. Abbassamento della temperatura. Da temersi naufragi sul Mediterraneo occidentale.

Conclusioni: mare assai tempestoso dal 1 al 25, piovoso dal 26 al 31. Calori intensi specialmente dal 3 al 10. Devesi osservare un'igiene rigorosa.

Tentato suicidio di un frullano a Trieste. Vittorio Felch, d'anni 24 da Rezia, di professione dentista, ferì l'altro sul viale di S. Andrea a Trieste tentò suicidarsi lanciando dell'acido fenico.

Gli fu somministrata una tazza di latte e in tal modo si poté evitare momentaneamente l'effetto funesto del veleno. Poscia il Felch venne condotto all'ospedale.

L'attentato si attribuisce a passione amorosa.

Note agricole

Modo di difendere le frutta dagli insetti. Un giornale agrario di Monza suggerisce di spruzzare lo cima delle piante fruttifere col goudron liquido (quella sostanza simile al catrame che si ottiene colla fabbricazione del gaz-luce), l'odore che emana fa allontanare gli insetti e particolarmente le vespe, che sono infestissime ai frutti maturi.

Il goudron non comunica ai frutti, che ne rimangono anche inavvertentemente spruzzati, alcun odore o sapore disagiabile.

Note scientifiche

Macchie del sole. I giornali italiani, che così spesso trattano in bernezzo, a lungo le piccole cose, ed in un cenno le grandi, non avrebbero spazio se non per un articolo che trattasse a fondo, in un modo scientifico insieme e popolare, il grave ed ampio argomento delle macchie del sole.

Ne parlerò tuttavia in breve.

Ha fatto, o sta compiendo, il giro dei giornali italiani, da quindici o più giorni in qua, un articolo sopra un'immensa macchia solare, ed il popolino ne ha preso davvero un poco di sgomento. La voce dei ciarlatani in questi casi è più ascoltata di quella degli scienziati o studiosi di buona fede. Se la mia vale qualche cosa, avverto il popolo che l'articolo in questione non è fatto da un astronomo, o scienziato vero qualunque, perché accumula spropositi sopra spropositi.

Per esempio esso dice che la terribile macchia è larga settemila e lunga ventimila miglia geografiche (italiane?). Se così fosse, avrebbe una superficie un po' minore della superficie terrestre, e non già cinquanta volte maggiore, come poscia egli afferma. Il popolo esagera ancora questa esagerazione: il mio barbiere mi domandò se era vero che la macchia è cinquantamila volte più grande della terra!

La macchia solare furono scoperte da Galileo nel 1611, e da allora in qua, si è osservato che ve ne sono sempre in maggior o minor numero.

Alcune sono anche più estese che la superficie terrestre, ed in tal caso hanno una debba di spavento, perché la superficie totale del Sole supera più di dodicimila volte la superficie terrestre, e la sua mole o volume è intorno a milione e trecentomila volte maggiore che il volume della terra. D'altronde la macchia è la facce del Sole, sono il necessario contrapposto le sue delle altre, essendo le macchie altrettanti abissi e diramamenti, donde viene a noi scarsa luce e di calore, mentre le facce sono protuberanze od eruzioni che spandono un eccesso di calore e di illuminazione. Le due e le altre sono sintomi della servidissima vita interna del Sole. Guai a noi se venisse meno quella vita, perché con essa mancherebbe quella del nostro pianeta!

Talora vediamo in maggior numero le facce, tal altra data le macchie, secondo le vicende dell'immensa ribollimento solare, e secondo gli effetti della rotazione del Sole attorno al suo proprio asse in venticinque giorni.

Le macchie solari, e quindi la facce vanno soggette ad una specie di periodo di maximum e di minimum, dipendente dalle maree della massa solare, per l'attrazione dei pianeti. Questo periodo dura a un di presso undici anni; ed il presente è incirca un anno di minimum per le macchie.

Insomma, state ben sicuri, che il fluminoso è molto lontano ancora; migliaia e forse milioni di anni.

Certamente poi non sarai tu, povero uccello che splenderà Milano. Costei famigerata macchina od è cosa immaginaria, o sarà una delle solite che non fanno alcun male.

Filopanti.

(Dal Raso del Carlino)

Massime e sentenze

La ricchezza serve al saggio e rovinano lo stolto. De la Bonisse.

Chi parlò spesso si pentì, chi tacque mai. Simonide.

Se amate la vita non buttate via il tempo dacché è la stoffa con cui è fatta la vita. Franklin.

Nota allegra

Si legge sulla lapide mortuaria di una defunta sposa questa commovente iscrizione di un vedovo inconsolabile: « La mia lagrima non la riscuoteranno: è perciò che la piango ».

Trovavansi un giorno insieme a pranzo un Dalmatino ed uno Schiavone. Questi pensando di beffare l'altro, gli domandò che distanza vi fosse da un Dalmatino ad un asino.

La larghezza di questa tavola soltanto, rispose sogghignando il Dalmatino.

Sciarada

Per le pianure italiane
Qual'è il primier da fuor!
L'ora che fugge rapida
Per chi al bea d'amor,
Seconda invece è al misero
Che languisce prigionier.
Fuma sul desso povero
Squallido è sol l'inter.

Spiegazione della Sciarada precedente
Can-occhiale

Varietà

Medici feroci. Come è noto, il generale Ulisse Grant, già presidente degli Stati Uniti d'America, testé defunto, trovavasi da molto tempo gravemente ammalato.

I bollettini dei suoi tre medici antranti i quali lo fecero trasportare allo stabilimento balneare di Saratoga, non lasciavano ormai alcuna speranza che egli potesse sopravvivere a lungo.

Il giornale *Amerika* reca ora la notizia che nella presunzione che i funerali di Grant si facciano a spese dello Stato, i tre medici hanno già presentato al governo prima ancora della morte di lui i rispettivi loro conti.

Uno dei tre, il dott. Douglas chiede solamente per se la bellezza di 40 mila dollari, ossia 200 mila lire.

Inoltre più di venti editori avevano già preparata stampata la biografia dell'illustre generale da porsi in vendita appena lui morto.

Sciame di astrologi. Secondo i giornali indiani, nell'Afganistan vi sono più di 150 astrologi, 21 dei quali si trovano a Cabul capitale di quel regno.

Cinque di questi sono al Servizio dell'Emiro.

Tali astrologi di Corte abitano un palazzo speciale provvisto di specola astronomica e annesso alla Corte dell'Emiro, e devono darsi il cambio continuamente acciò che uno di loro sia sempre presente per dare consiglio agli uomini di Stato od anche alle donne del seraglio.

Nell'Afganistan gli astrologi sono inoltre segretari del Dio d'Amore, giacché devono leggere nelle stelle se due amanti si debbono o no unire in matrimonio.

Al conviti nuziali, essi occupano, perciò il posto d'onore e se il matrimonio riesce felice, ricevono grandi regali: in caso contrario, non si risparmiano loro ingiurie e anche percosse.

Un soldato assassino. Scriveva da Novi Ligure, 27:

Ieri sera nel nuovo quartiere di porta Zerbo, ora è di stanza il 86. reggimento fanteria, accadeva un doloroso fatto che ha contristato tutta la cittadinanza.

Certo Canarazzo Michele, appuntato, da Calenzasche, si avvicinò al soldato Animolo Salvatore, pura da Oltaniasse, il quale, essendo l'ora dell'allenamento, era già coricato nel proprio letto, e vibrò proditoriamente un colpo di trin-

cotto che lo rendeva pochi istanti dopo cadavere.

Il feritore si presentava poi al superiore.

Non si è potuto finora accertare il motivo del misfatto. Chi lo attribuisce a rancori per questioni di servizio, e chi ad una contesa per donna.

È certo che il Canarazzo non sarà giudicato dal Tribunale militare.

Notiziario

L'offerta inglese per Kassala.

Roma 29. Circola la voce che alla Consulta siano giunte proposte ufficiali del gabinetto inglese per l'occupazione di Kassala da parte delle truppe italiane.

Al ministero della guerra, per quanto si assicura, ritengono che sarà necessario l'invio in Africa di un corpo di diecimila uomini.

Mancanza di lavoro.

In seguito all'istanza delle amministrazioni ferroviarie, il ministro ha disposto perché sia provveduto alla mancanza di lavoro negli Stabilimenti dei Granili e di Pietrarsa, ed ha sollecitato le commissioni ferroviarie di Firenze a compiere subito i rispettivi lavori.

Marsiglia impressionata.

Nel prossimo anno due compagnie di navigazione, una olandese e l'altra inglese cesseranno di toccare Marsiglia approdando a Genova coi piroscafi delle linee che fanno il servizio delle Indie e dell'Australia.

La Camera di commercio e i negozianti di Marsiglia, impressionatissimi per questa decisione delle due Compagnie straniere, chiedono provvedimenti al governo.

Ferry.

Parigi 29. Insistono le voci sulle dimissioni di Allain-Targé ministro degli interni. Gli succederebbe Goblet che è ora alla giustizia.

I giornali opportunisti fanno grandi elogi al discorso pronunciato ieri da Ferry in difesa della sua politica coloniale.

Il *Débats* che parla in tono acre del discorso aggiunge: prevale però, l'opinione che Ferry possa ridiventare il capo della maggioranza.

Allarmi.

In seguito alle allarmantissime notizie giunte dalla Spagna sull'estendersi del colera, il ministero ha dato le opportune disposizioni per l'impianto sollecito ai confini di quanto occorre per impedire una invasione del morbo.

Si userà il massimo rigore per le provenienze della Spagna.

Venero mandate sollecitazioni al prefetto di Sassari per l'allestimento del lazaretto nell'isola di Asinara.

I marocchini a Milano.

Milano 29. Alle ore 8 pom. tre carrette di corte procedeva da un battistrada e da un drappello di carabinieri a cavallo, accompagnarono l'ambasciata marocchina al palazzo reale ove la ricevette ufficialmente il Re nella sala del trono.

Erano presenti la casa civile e militare, Depretis e Brin. Poiché l'ambasciata tornò all'Hotel. Numerosa folla lungo il percorso. Stasera alle 6 e 20 il Re parte per Venezia, accompagnato da Brin, Depretis parte per Stradella. L'ambasciata marocchina parte alle ore 11 e 25 per Venezia.

I volontari del cholera.

La Commissione per le onorificenze ai benemeriti della salute pubblica, ha deliberato il conferimento di una medaglia d'oro agli onorevoli Cavalotti e Ferrari, e alle famiglie dei morti volontari; e di una medaglia d'argento agli onorevoli Maffi e Costa.

Dicesi che verranno pure conferite medaglie d'argento anche a tutti i casquadrà.

Cannoni, affusti e proiettili.

È atteso prossimamente alla Spezia il piroscafo inglese *Engineer* col materiali, cannoni, affusti, proiettili, ed altro, per l'armamento delle corazzate Italia, Lepanto, Morosini, Laurita e Doris.

Telegrammi

Parigi 29. Informazioni dalla Spagna constatano l'estensione del cholera; assicurano che il numero dei casi giornalieri è di circa 3000, con una metà di decessi. Il commercio d'importazione e d'esportazione diminuisce giornalmente.

Shanghai 29. La Cristoforo Colombo parte oggi per Nagasaki.

Zanzibar 29. L'Agostino Barba-

rigo avente a bordo il capitano Cecchi parte oggi per fare una esplorazione lungo la costa presso le foci del Juba.

Aden 28. La *Città di Napoli* è partita da Massaua il 22 corr. per Napoli.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 24 luglio, N. 11 contiene:

— Il testamento di Coseand Domenico fu Giovanni Maria di Osoppo e la relazione della seduta del Tribunale per il ricorso dell'avv. co. Ronchi.

— I Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e di Zoppola avviano che nell'ufficio municipale sta esposto il progetto per la spesa di costruzione di una strada.

— Nell'ufficio municipale di Artagna sta esposto per 15 giorni il progetto di costruzione di un canale per derivazione di noque.

— Avviso di concorso al posto di maestro per la scuola maschile di Cereseto collo stipendio di lire 650 annue.

— Avviso di concorso al posto di maestro per la scuola maschile di Cereseto collo stipendio di lire 650 annue.

— Nell'ufficio municipale di Taranto viene esposto per 15 giorni il progetto d'allargamento della piazza inferiore e delle strade dette Stretta e Sottile.

— Nell'ufficio municipale di Taranto sta esposto il progetto per la sistemazione della strada che da Valpins mette al torrente Torre.

— Il Cancelliere del Tribunale C. C. di Pordenone avvisa che ad istanza della Congregazione di Carità di Venezia nel dì 4 settembre p. v. al detto Tribunale sarà tenuta l'asta degli stabili a carico di Tommaso De Marchi e terzi possessori.

— Il sindaco del Comune di Ragogna avvisa che a tutto il 25 agosto p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di quel Comune che conta 3825 abitanti. L'emolumento è di lit. 1.2500.

Mercati di Città

Udine, 30 luglio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco com. da L.	11.80	a 12.—
Orzo brillato quint. „	„	„
Sagala „ „ „	9.40	„ 9.50
Avena „ „ „	„	„
Giallone com. „	12.50	„ 13.50
Frumento „	14.75	„ 14.90
Cicquantino „	„	„ 10.70
Fagioli alp. al g. „	„	„
Fagioli di pian. „	„	„ 12
Lupini „	„	„
Sorgorosso „	„	„

Legumi freschi.

Piselli „ da L.	„	„
Fagioli freschi „	26	„ 32
„ tegoline „	10	„ 16
„ schiavi „	40	„ 38
Patate „	7	„ 10
Pomodori „	18	„ 22
Fava fresca „	„	„

Pollerie.

Pollastri „ da L.	1.20	a 1.85
Galline „ „	1.05	„ 1.10
Capponi „ „	„	„
Anitre „ „	„	„
Oche vive „	60	„ 70
Oche morte „	„	„
Poll. d'India m. „	„	„

Uova e Burro.

Uova al cento „ da L.	5.40	a 6.—
Burro fresco „	1.65	„ 1.75

Frutta.

Belladonna da L.	„	„
Bastardo „	„	„
Pera „	„	„
Antica „	„	„
Comuni „	16	„ 23
Lampone „	„	„
Persici Latissani „	60	„ 80
„ nostrani „	„	„ 85
Uva (Bianca „	50	„ 68
„ (Nera „	„	„

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual. da L.	„	„
„ II „	3	„ 3.25
„ Bassa I „	„	„ 3.75
„ II „	2.80	„ 2.70
Paglia da lettiera „	2.80	„ 2.70
„ „ „	„	„

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliata da L.	2.90	„ 2.70
„ (In stanga „	2.50	„ 2.60
„ (I qualità „	8.70	„ 9.—
Carbone (II „	6.50	„ 7.15

MERCATO DELLA SETA

Milano, 28 luglio.

La posizione degli affari non presentando alcun cambiamento, siamo obbligati a ripetere come perdurino le già limitate difficoltà nelle trattative in causa della offerta sempre basse.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29.

Rendita god. 1 gennaio da 93.98 a 93.13 (d. g. 1. luglio 95.15 a 95.36. Azioni Banca Nazionale „ „ „ Banca Veneta da „ „ „ Banca di Credito Veneto, „ „ „ Società Costruzioni Veneta „ „ „ Obblig. Cotonificio Veneziano „ „ „ Obblig. Prati, Venezia a premi 22.75 a „ „

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da „ Germania 4 „ da „ „ „ da 121.50 a 120.10 Francia 3 da 100.80 a 100.60. Belgio 3 da „ „ „ Londra 3 da 20.18 a 20.21. Svizzera 4 „ „ „ 100.10 e da 100.15 a 100.25. Vienna-Trieste 4 da 205. „ a 203.50, e da „ „ „

Valute.

Pesi da 20 franchi da „ „ „ Banca conio austriaco da 908. „ a 908.50.

Scotto.

Banca Nazionale „ „ Banca di Napoli 5 „ Banca Veneta „ „ Banca di Cred. Ven. „

FIRENZE, 29.

Napoleon 100 „ Londra 25.19 „ Franco 100.55 „ Azioni Municip. „ Banca Nazionale „ Ferrovie Merid. (com.) 680 „ Banca Toscana „ Credito Italiano Mobiliare 884 „ Rendita italiana 95.70 „

BERLINO, 29.

Mobiliare 464.50 „ Austriaca 460.50 „ Lombardo 290. „ Italiano 95.70.

LONDRA, 29.

Inglese 99 9/16 Italiano „ 94 2/16 Spagnuolo „ „ „ Turco „ „ „

PARIGI, 29.

Rendita 3 0/0 51.10 Rendita 5 0/0 110.80 „ Rendita italiana 95. „ Ferrovie Lomb. „ Ferrovie Vittorio Emanuele „ „ Ferrovie Romane „ Obbligazioni „ „ Londra 26 1/2 1/2 Inglese 99 1/2 „ Italia 1/4 Banca di Parigi 6.85.

VIENNA, 29.

Mobiliare 284.80 „ Lombardo 184.35 „ Ferrovie Austr. 800. „ Banca Nazionale 369 „ Napoleon 100 „ Ferrovia Merid. (com.) 680 „ Cambio Londra 125. „ Austriaca 88.45 „ Zecchini Imperiali 6. „

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 30.

Rendita italiana 95.40 (serali 95.60) „ Napoleon d'oro 109.20.

VIENNA, 30.

Rendita austriaca (carta) 92.70 (d. austr. (arg.) 94.50 (d. austr. (oro) 1037.0 Londra 124.80 Nap. 9.91

PARIGI, 30.

Chiusura della sera Rend. It. 95.45

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

D'AFFITTARSI

pel prossimo Autunno

un villino a Buttrio

in una delle più amene posizioni composte di nove locali, e il tutto ammobigliato a nuovo.

Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

A. V. RADDÒ

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villetta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito

Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche a minuto.

CARTONI

PER SEME BACHI

d'ogni qualità a prezzi

modicissimi trovati alla

Cartoleria M. Bardusco

Mercato vecchio sotto il

Monte di Pietà.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)



Polveri da caccia

E MINA

prodotte dal premiato polverificio Bocconi-Bonzani di Pontremoli fornitori di S. M. II Re d'Italia, a prezzi convenientissimi.

Recupito in Udine, Piazza dei Grani, n. 3 e 4.

MARIA BONESCHI.

Copia fedele.

Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Stim. sig. Farmacia Gallesani 110

Milano:

Noi, autori della *Polvere per nequa sedativa*, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per infezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per infezione; ma per il caso del signor L. L. Bagni, e sempre bagni, la ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibile di fare i bagni, insupplibili delle pezuole nell'acqua sedativa ed avvolga bene il petto ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2° étage. Prezzo L. 1.40 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1.40 per posta. Scrivere franco alla farmacia Gallesani.

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

DI VINI DI MARSALA

presso Luigi Rampinelli

UDINE

suburbio Chiavris N. 9

provenienti dalla rinomata Fattoria dei fratelli Lombardi-Trapani

in recipienti di pipa - cioè litri 400 „ „ „ mezza „ „ 200 „ „ „ quarto „ „ 100 „ „ „ ottava „ „ 50 „ „ „ sedicesimo „ „ 25

delle qualità Italia, Inghilterra, S. O. M. ossia Superiore e Garibaldi dolce, Casse di bottiglie da 24 e da 12.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del *Friuli*.

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di trifoglio incarnato (Arbe rosse) si vende purissima, presso la ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampiero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti — Campioni e cataloghi gratis.

VASCHE BAGNI

da vendere o da noleggiare

PRESSO IL BANDAYO

GIOVANNI PERINI

UDINE

Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzo)

trovasi un copioso assortimento di Vasche da bagno, a doccia e semipi-pa tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

POMPA PER INCENDIO

munita di tutti gli attrezzi

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MARCO BARDUSCO

UDINE

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Paolo, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** dello vero pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, la quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **FRANCESCO DOMINIO** (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1878-79 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero il compimento, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionarsi col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI, Farmacista Milano.

Vi compiego, buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Piacenza polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, eradicando le *Blenorragie* si resistenti e croniche, ed in alcuni casi calcoli e ristretti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata nel Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettate le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.49 ant.	ore 5.25 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.00 p.	ore 11.30 ant.	ore 8.50 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 p.	ore 8.10 p.	ore 8.28 p.
ore 5.21 p.	ore 9.05 p.	ore 8.30 p.	ore 8.16 p.
ore 8.38 p.	ore 11.38 p.	ore 8.45 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A FORTINELLA	DA FORTINELLA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 6.45 ant.	ore 6.40 ant.	ore 8.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.50 ant.	ore 1.08 p.	ore 2.25 p.	ore 6.01 p.
ore 4.40 p.	ore 7.28 p.	ore 5. p.	ore 7.40 p.
ore 6.55 p.	ore 8.58 p.	ore 8.58 p.	ore 8.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.38 ant.	ore 8.10 ant.	ore 12.80 ant.
ore 8.45 p.	ore 9.05 p.	ore 8.50 p.	ore 9.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.38 p.	ore 9. p.	ore 1.11 ant.

LO STABILIMENTO

CHIMICO

FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele e fornito

delle rinomate Pillole Marchesini, Carresi, Becher, dell' *Bremia di Spagna*, *Panama*, *Vichy*, *Prendini*, *Rampazzini*, *Pateron*, *Loxenge*, *Cassia Alluminata*, *Filippuzzi* ecc. ecc. atti a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle gloriose e inutili testimonianze che si spacciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed eleganza confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili, giudicate, o per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce rapidamente le tosse bronchiali, convulsive e ostine, avendo il componente balsamico del *Cedron* e quello sedativo della *Codina*.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Sciroppo di Bifosfolato di calcio*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloria*, l'*Odonatolico*, l'*Odonatolico*, lo *Sciroppo Tamarindo*, l'*Olio di Pegato di Mercurio* con e senza *protopioduro di ferro*, le polveri antimoniali di *diapirina* per cavalli e bovini ecc. ecc.

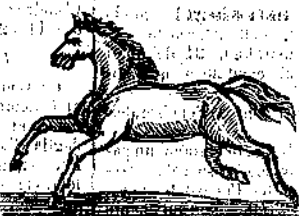
Specialità nazionali ed estere come: *Farina*, *latte Nestlé*, *Ferro Bravaize*, *Magnesia Henry's* e *Landricht*, *Peptone* e *Pancreatina*, *Defrasne*, *Liquore Goudron*, *de Guggu*, *Olio di Morruzo*, *Bergin*, *Estratto Orso*, *Tallito*, *Ferr*, *Pavilli*, *Estratto Liebig*, *Pilule Dehaui*, *Porta*, *Spillmann*, *Brera*, *Cooper's*, *Holloway*, *Blancard*, *Glacomini*, *Vallet*, *Fedorigu*, *Monti*, *sigarette stramonio*, *Eschich*, *Tela all'arnica*, *Galleani*, *collungo*, *Lazz*, *Herison*, *Blatina*, *Giutti*, *Confetti al bromuro di canfora*, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che neppure per la sua efficacia ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questa genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



La debolezza dei reni, viciatori alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantengono le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della *Renice* preparate dai farmacisti *Bosero* e *Sandri* dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buona ed utile sostanza. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo stagno.

Se ne applica sull'oggetto da pulire, non necessariamente parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapore, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ora trovano molto metallo da ripulire: se ne vogliono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi; o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande de-

posito di bocchette per

paratoje ad uso irriga-

zione. Si assumono in

oltre commissioni per

qualunque lavoro in

cemento.

Presso la stessa Ditta tro-

vasi anche un grande de-

posito di zolfo raffinato.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

si VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel-

l'alto medio basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, come fedeli e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la pulizia della madre e per il suo uso in caso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allattati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne: una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Racconti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua ed al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

Questa polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'efficacia, ed un'azione di sostanziale efficacia, ed endo-composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate a laboriose del male. Essi perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guastano qualunque tosse per quanto inavvertita, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tosse. Questi scopi quindi e immancabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in ogni caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova, argomentano lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a G. BOZETTI, Milano, Via Vivajo, n. 16.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Marala Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 4.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fisiologia parassitologica*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 3.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zolfanetto, un volume di pagine 372 - L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia - L. 6.99.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia - L. 9.99.

REBUFFO: *Tavole degli elementi ciclotrici*, presa per unità la corda (100 tabele) L. 3.50.